



VADEMECUM DEL PADRE SEPARATO/SEPARANDO

Documento originariamente intercettato in una chat di padri separati il 12/01/2025
Versione originale e leggermente riveduta

Il vademecum

- 1) In Italia se sei un padre e intendi separarti troverai contro di te **un intero sistema**; non dare mai per scontato che giudici, avvocati, servizi sociali e in generale tutti i soggetti coinvolti saranno rispettosi della legge.
Sceglieranno la via più facile, il percorso che loro vedranno già tracciato perché consuetudinario.
Anche se la tua posizione ti sembra di una limpidezza estrema, ci sono alte probabilità che tutto il sistema lavori invece proprio per smontare o ignorare tutti gli elementi a tuo favore, anche se per te saranno "schiaccianti".
- 2) Sii preparato al fatto che la tua ex moglie farà cose molto peggiori di quanto tu possa immaginare: i casi di ex mogli disposte a tutto pur di rovinare la controparte e predare casa, figli e mantenimento sono la quasi totalità dei casi.
Prepararsi al peggio è la strategia più prudente.
- 3) Non dare per scontato che il tribunale lavorerà per tutelare i tuoi figli; **il primo interesse prevalentemente tutelato** dalla giurisprudenza maggioritaria è quello **economico della madre**; la maggior parte delle pronunce sono strumentali a garantire sempre alla madre **l'assegnazione della casa coniugale e il maggiore assegno possibile**, anche quando ciò è in palese contrasto con l'interesse dei figli.
Ricorda: **dovrai anche se non potrai**.
Se partirai con questo presupposto, che potrebbe apparire illogico e illegittimo, riuscirai ad interpretare nel modo migliore la tua strategia processuale.
Non dare per scontato che le decisioni del tribunale siano orientate a tutelare i tuoi figli, non è vero e potrebbe distoglierti dalle questioni importanti e portarti a fare scelte sbagliate.
- 4) Quando sei davanti al giudice, non dare per scontato di aver di fronte un individuo super partes che lavorerà per emettere una pronuncia equa e rispettosa della legge. Non è come nei film.
Forse ci potresti arrivare ma – come già detto - costerà molti soldi e tempo.
Il giudice è un funzionario pubblico che è nella sua "comfort zone" quando si adegua alla giurisprudenza prevalente, cioè alla consuetudine, che impone l'assegnazione della casa coniugale e il collocamento dei figli alla madre e l'imposizione di un assegno esagerato al padre.
Per convincere il giudice a discostarsi da questo orientamento dovrai fare il quadruplo del lavoro che sarebbe necessario per un normale processo.
Non ti basterà dimostrare che la tua ex moglie è stata una pessima moglie (fatto del tutto irrilevante per i tribunali italiani) o una pessima madre (fatto teoricamente rilevante, ma mai sufficiente e considerato).



Dovrai dimostrare più volte, oltre ogni ragionevole dubbio, che i tuoi figli avranno gravissimi danni dall'essere affidati a lei, e potrebbe non bastare.

Dovrai fare 1000 per ottenere 10, e se alla fine riesci dovrai considerarti anche contento e fortunato.

- 5) Ottenere il collocamento dei figli o l'affido esclusivo, per un padre, è difficilissimo; non è sufficiente richiederlo portando prove, anche circostanziate, dell'inadeguatezza della madre; se vuoi ottenere l'affido devi essere in grado di provare non solo la tua competenza genitoriale, ma anche di tutta l'organizzazione di cui disponi per prenderti cura di loro (genitori, amici, baby sitter, camere disponibili, trasporti, tempo libero ecc...).
- 6) Non lasciare assolutamente la casa coniugale prima che il giudice si sia pronunciato.
- 7) Non elargire somme di denaro prima che il giudice si sia pronunciato, a meno che non siano concordate con il tuo legale e ben rendicontate.
- 8) Chiedi l'intervento dei servizi sociali per arginare condotte vessatorie della ex moglie e sii collaborativo con loro; **mai mostrarsi rancorosi o aggressivi**.
Tuttavia non dare assolutamente mai per scontato che lavorino correttamente e con equità. Se riesci registra gli incontri. Se possibile, cerca di comunicare con loro via email. Ricorda che le donne hanno altri parametri di percezione, tra cui "l'intesa femminile", e stai certo che la tua ex userà quasi sempre quell'arma per ottenere ciò che vuole.
- 9) Predisponi prove schiaccianti, possibilmente già da prima di dare inizio alla separazione: se tua moglie ti aggredisce in casa, registra le aggressioni; se ti tradisce documentalo in tutti i modi possibili; studia bene quali sono gli obblighi coniugali (art. 143 c.c.) e documentane ogni violazione. Le foto degli sms con l'amante non sono sufficienti (potrebbero essere "photoshoppate"); fai un video da cui sia chiarissimo chi è il proprietario del telefono (riprendendo il menu Impostazioni) e quale sia il numero del destinatario; invia il file del video via PEC per attribuire data certa al file.
- 10) Usa strumenti tracciabili per tutti i pagamenti; usa whatsapp e le email per comunicare; conserva tutto scrupolosamente.
- 11) Se la tua ex moglie ostacola la frequentazione con i figli, rivolgiti alle forze dell'ordine e fai un ricorso ex art. 709 ter c.p.c.
- 12) Sappi che molto probabilmente tua moglie tenterà di manipolare i figli; dedica tutto il tempo che puoi ai tuoi figli facendoli sentire amati e curati; non cadere nell'errore di tentare di condizionarli; non parlare mai male dell'ex moglie; attento a quello che scrivi loro. Se porterai al Tribunale prove del fatto che tua moglie tenta di manipolare i figli è probabile che il tribunale le ignorerà; se ti lasci scappare anche solo un commento negativo sulla madre, verrà usato contro di te.
- 13) In caso di elevata conflittualità, chiedi una CTU al giudice.
- 14) Impregiudicata la necessità di procurarsi ogni prova possibile, non dare assolutamente per scontato che i giudici leggano o conoscano le prove documentali.
- 15) La tua ex moglie farà scrivere che sei un violento, che molesti i figli, che hai somme spropositatamente guadagnate in nero e ogni altra falsità immaginabile e inimmaginabile; nei limiti del possibile cerca di precostituirti prove contrarie (se è lei ad essere aggressiva, documentalo finché ne hai la possibilità; crea l'occasione per discutere il fatto che non hai disponibilità di soldi in nero e documentalo). L'uso delle false denunce penali come strumento di coercizione e ricatto è sempre più diffuso; nei limiti del possibile preparati in anticipo (anche psicologicamente!) per difenderti contro questa strategia di offesa.



- 16) Non commettere l'errore di pensare di essere irreprensibile e di non avere nulla da temere; le false denunce per molestie, violenza, stalking sono uno strumento sempre più diffuso; si tratta di un tema molto sensibile, su cui i tribunali sono molto orientati a tutelare le madri; tutto ciò si traduce di fatto in una presunzione di colpevolezza, del tutto illegittima ma molto diffusa; se subisci una falsa accusa dovrai lottare per anni, con dispendio di tempo, denaro, energie, salute; se, e solo se, alla fine tutto andrà per il verso giusto, nel frattempo i tuoi figli saranno cresciuti e i danni si saranno consolidati e non saranno più risarcibili. E' una battaglia in cui potrai solo limitare i danni, da cui né tu né i tuoi figli uscirete comunque vincitori.
- 17) Non dare per scontato che il tuo avvocato ti segua e consigli nel migliore dei modi; per ogni avvocato onesto, scrupoloso e corretto ce n'è un altro per cui sei un'occasione di fatturato, un altro per cui sei solo l'ennesima causa da seguire e un altro ancora che non sa fare il proprio lavoro. Anche il migliore di questi dovrà comunque scontrarsi con un sistema che lavora in modo unitario contro i padri separati. Per qualsiasi avvocato è facile assistere una madre che si separa; sii consapevole del fatto che anche il migliore degli avvocati, quando assiste un padre separato, si scontra contro un muro difficilmente valicabile.
- 18) L'udienza presidenziale è un momento fondamentale nel quale si prendono decisioni determinanti che ti condizioneranno per il resto della vita. Tali decisioni vengono assunte sbrigativamente, senza nessuna analisi dei fatti e dei documenti. Nell'udienza presidenziale di separazione il giudice è interessato a decidere solo due cose: l'importo dell'assegno di mantenimento e i tempi di frequentazione. E' in quel momento che devi batterti in tutti i modi per ottenere un importo corretto dell'assegno e i tempi di frequentazione più alti possibile. Non dilungarti su questioni come l'addebito. Non dare per scontato che il giudice sappia calcolare correttamente l'assegno di mantenimento; nella maggior parte dei casi il giudice stabilirà una somma grossolana, errata e calcolata molto per eccesso; quell'importo, determinato sommariamente in pochi minuti, diventerà uno strumento di coercizioni (e il presupposto per denunce penali) negli anni successivi. Fai un calcolo dettagliato dell'importo corretto dell'assegno e dedica tutto il tempo possibile in udienza a chiarirlo.
- 19) Su www.assegnodimantenimento.net puoi trovare un calcolatore gratuito per l'assegno di mantenimento; usalo sia in fase consensuale che giudiziale per dimostrare l'importo corretto che dovresti versare (ammesso che tu debba versare un assegno: l'assegno di mantenimento è previsto dalla legge, all'art. 337 ter c.c., solo in via eccezionale!).
- 20) Non dare per scontato che il tuo avvocato sappia determinare il corretto importo del mantenimento; è una materia che gli avvocati non conoscono e tendono a conformarsi alla giurisprudenza; usa scetticismo e metti sempre in discussione anche quello che ti dice il tuo avvocato. Se il tuo avvocato reputa che una determinata somma sia giusta, chiedigli di motivarla; non accettare una motivazione evasiva come "di solito il tribunale stabilisce questa somma".
- 21) Se non sei in grado di versare l'assegno che ti è stato imposto, cerca comunque di versare l'importo che ritieni corretto; quasi sicuramente verrai denunciato per il reato di omesso versamento; aver versato un importo sarà un elemento importante.
- 22) L'obiettivo a cui devi mirare da subito è ottenere tempi di frequentazione paritari e mantenimento diretto: è ciò che prevede la legge! Se rinunci subito a questi diritti di tua



iniziativa ti rovinerai con le tue stesse mani. Diffida degli avvocati che ti suggeriscono di accettare da subito una resa sanguinosa; piuttosto cambia avvocato.

- 23) La scelta tra separazione consensuale e giudiziale è una scelta difficile: non dare assolutamente per scontato che nella giudiziale vedrai riconosciuti i tuoi diritti (anzi, per lo più verranno violati, anche gravemente); ma non firmare nemmeno una consensuale "capestro" per il timore della giudiziale
- 24) Non fare mai accordi verbali; tutto rigorosamente per iscritto.
- 25) In caso di consensuale, devi pretendere che, al compimento del 18mo anno, il mantenimento andrà direttamente al figlio.
- 26) Sappi che la tua casa andrà quasi matematicamente perduta. Sii consapevole. Agisci di conseguenza. Tuttavia, è sbagliato rinunciare da subito. Diffida degli avvocati che ti dicono di rinunciare da subito alla tua casa; piuttosto cambia avvocato. Ma sii preparato a perderla.
- 27) Il principio della "maternal preference" che prevede l'assegnazione automatica della casa coniugale alla madre, non ha fondamento né scientifico né giuridico; ciononostante viene sistematicamente seguito dalla giurisprudenza. Anche se il tuo avvocato ti dice il contrario, insisti per contestarne la legittimità; in particolare, insisti per ribadire che la "maternal preference", per giurisprudenza di Cassazione, riguarda solo i figli "in età scolare", vale a dire fino al compimento del 14mo anno di età; non c'è alcuna ragione perché, come quasi tutti i tribunali invece fanno, la casa coniugale venga assegnata alla madre "fino all'indipendenza economica dei figli"; la proprietà della casa è un tuo diritto costituzionale, devi lottare per farlo rispettare; non c'è ragione per cui i **tuo**i figli non possano stare con **te**, nella **tua** casa. Se il tuo avvocato dice il contrario, cambia avvocato.
- 28) Se prevedi l'eventualità della separazione e sei ancora in tempo, se possibile cerca di privarti della proprietà della casa coniugale (magari donandola ai genitori) e fattela dare in comodato; registra il contratto di comodato all'Agenzia delle Entrate. Prima lo fai rispetto all'inizio della separazione e meglio è.
- 29) Cambia tutte le password e continua a farlo con una certa periodicità. Tua moglie potrebbe leggere le tue mail, in particolare gli scambi con il tuo avvocato. Signal è uno strumento di comunicazione più sicuro rispetto a Whatsapp, Telegram e email.
- 30) Se devi comunicare con tua moglie fallo sempre per iscritto, ma se proprio devi farlo verbalmente fallo in un luogo affollato e rumoroso come un bar, cercando di non cadere nelle provocazioni; sii consapevole che lei cercherà di registrare tutto quello che dici, usando stralci di conversazioni fuori contesto contro di te.
- 31) Non esitare a rivolgerti a un investigatore privato.
- 32) Non esitare a rivolgerti a uno psicologo, se senti di avere bisogno di aiuto; il processo di famiglia è sistematicamente strutturato per portarti oltre la soglia dell'esasperazione; chiedere aiuto non è un segno di debolezza ma una manifestazione di responsabilità.
- 33) La separazione sottrarrà molto tempo alle tue attività abituali e metterà alla prova la tua salute. Cerca di trovare il tempo di praticare dello sport, anche solo di camminare; è importante per sfogare lo stress e conservare la salute; lo devi a te stesso e ai tuoi figli.
- 34) Studia il codice deontologico degli avvocati (<https://www.consigionazionaleforense.it/codice-deontologico-forense>); reagisci alle calunnie processuali, alle false denunce, allo stalking giudiziario, con esposti disciplinari; troppi avvocati violano sistematicamente il codice deontologico confidando



sull'ignoranza e l'inerzia delle proprie vittime. Non lasciare che i tuoi diritti vengano calpestati impunemente. Puoi trovare su internet numerosi modelli per gli esposti disciplinari e gli indirizzi PEC a cui inviarli; non serve un avvocato e non ci sono costi. Frequenti gruppi Facebook dedicati ai padri separati per conoscere altri padri vittime dello stesso avvocato e unite le forze per combatterlo. Un avvocato che ricorre alle false denunce penali come strumento di estorsione non deve essere tollerato. Il fatto che nel diritto di famiglia si sia diffusa e consolidata la prassi, tollerata da tutti, di ricorrere a ogni calunnia e ingiuria, anche tramite falsi processuali, nei confronti del padre, non significa che ciò sia giuridicamente o deontologicamente corretto; la tolleranza è semplicemente agevolata dal consenso generale, a cominciare dalle vittime di questa prassi.

- 35) L'art. 88 del codice di procedura civile impone alle parti del processo, e ai loro avvocati, di comportarsi con lealtà e probità. Qualora controparte, o il suo avvocato, violino questo obbligo, fai istanza al giudice perché provveda a fare la segnalazione disciplinare all'Ordine competente.
- 36) Quando ti è possibile, registra tutto.
- 37) In caso di separazione consensuale, non condividere l'avvocato con tua moglie.
- 38) Non firmare accordi sfavorevoli seguendo il suggerimento che saranno modificabili in seguito.
- 39) Non cadere nelle provocazioni; tua moglie e i suoi avvocati faranno di tutto per esasperarti.
- 40) Non commettere l'errore di pensare che un adulterio conclamato ti garantisca una facile vittoria; è del tutto irrilevante; il *mantra* che ti verrà ripetuto, persino da chi dovrebbe assisterti, è "una donna può essere una pessima moglie ma una brava mamma". Se tua moglie ti tradisce, e puoi dimostrare che il tradimento è la causa diretta della fine del rapporto, perderai comunque la casa e sarai obbligato a pagare un assegno molto superiore alle esigenze dei figli, che maschererà di fatto un assegno alla tua ex moglie. Questa è la presunzione contro cui dovrai lottare; sottovalutarlo sarà un grave errore.
- 41) Se l'adulterio della moglie è irrilevante ai fini della valutazione dell'affidamento dei figli, non è vero il contrario; tua moglie proverà in tutti i modi a dimostrare che tu la tradivi (le false denunce per molestie ai figli stanno diventando sempre più una prassi; se si ricorre correntemente a uno strumento come la falsa denuncia per molestie, è evidente che inscenare un falso adulterio, magari con messaggi contraffatti, è quasi un'ovvietà) e in questo caso il tribunale sarà molto più disponibile nel valutare anche solo prove indiziarie; un padre che tradisce la moglie è un genitore irresponsabile, mentre non è vero il contrario.

Il processo di famiglia è un processo impari.